



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

Commissione per lo sviluppo regionale

2010/0004(COD)

21.4.2010

*****I**

PROGETTO DI RELAZIONE

sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai contributi finanziari dell'Unione europea al Fondo internazionale per l'Irlanda (2007-2010)
(COM(2010)0012 – C7-0024/2010 – 2010/0004(COD))

Commissione per lo sviluppo regionale

Relatore: Seán Kelly

Significato dei simboli utilizzati

- * Procedura di consultazione
- *** Procedura di approvazione
- ***I Procedura legislativa ordinaria (prima lettura)
- ***II Procedura legislativa ordinaria (seconda lettura)
- ***III Procedura legislativa ordinaria (terza lettura)

(La procedura indicata dipende dalla base giuridica proposta nel progetto di atto)

Emendamenti a un progetto di atto

Negli emendamenti del Parlamento le modifiche apportate al progetto di atto sono evidenziate in ***corsivo grassetto***. L'evidenziazione in *corsivo chiaro* è un'indicazione destinata ai servizi tecnici, che concerne elementi del progetto di atto per i quali viene proposta una correzione in vista dell'elaborazione del testo finale (ad esempio, elementi manifestamente errati o mancanti in una versione linguistica). Le correzioni proposte sono subordinate all'accordo dei servizi tecnici interessati.

L'intestazione di un emendamento relativo a un atto esistente che il progetto di atto intende modificare comprende una terza e una quarta riga che identificano rispettivamente l'atto esistente e la disposizione interessata di quest'ultimo. Le parti riprese da una disposizione di un atto esistente che il Parlamento intende emendare senza che il progetto di atto l'abbia modificata sono evidenziate in **grassetto semplice**. Le eventuali soppressioni sono segnalate con l'indicazione: [...].

INDICE

	Pagina
PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO.....	5
MOTIVAZIONE.....	7

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO

sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai contributi finanziari dell'Unione europea al Fondo internazionale per l'Irlanda (2007-2010)

(COM(2010)0012 – C7-0024/2010 – 2010/0004(COD))

(Procedura legislativa ordinaria: prima lettura)

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio (COM(2010)0012),
 - visti l'articolo 294, paragrafo 3, l'articolo 175 e l'articolo 352, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, a norma dei quali la proposta gli è stata presentata dalla Commissione (C7-0024/2010),
 - visti i pareri motivati inviati al suo Presidente dai parlamenti nazionali in merito alla conformità del progetto di atto al principio di sussidiarietà,
 - visto il parere del Comitato economico e sociale europeo¹,
 - visto il parere del Comitato delle regioni²,
 - visto l'articolo 55 del suo regolamento,
 - vista la relazione della commissione per lo sviluppo regionale (A7-0000/2010),
1. adotta la posizione in prima lettura figurante in appresso;
 2. chiede alla Commissione di presentargli nuovamente la proposta qualora intenda modificarla sostanzialmente o sostituirla con un nuovo testo;
 3. incarica il suo Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione nonché ai parlamenti nazionali.

Emendamento 1

Proposta di regolamento

Considerando 17

Testo della Commissione

Emendamento

17) Nella propria sentenza del 3 settembre

17) Nella propria sentenza del 3 settembre

¹ Non ancora pubblicato nella Gazzetta ufficiale.

² Non ancora pubblicato nella Gazzetta ufficiale.

2009 relativa alla Causa C-166/07 (Parlamento europeo contro Consiglio dell'Unione europea) la Corte di giustizia delle Comunità europee ha annullato il regolamento (CE) n. 1968/2006, giacché esso era stato adottato esclusivamente sulla base dell'art. 308 del trattato che istituisce la Comunità europea; la Corte ha stabilito che la base giuridica adeguata debba essere invece rappresentata sia dall'art. 159, terzo comma, del trattato che istituisce la Comunità europea che dall'art. 308 del trattato che istituisce la Comunità europea. Tuttavia la Corte ha altresì stabilito che occorre mantenere gli effetti del regolamento (CE) n. 1968/2006 fino all'entrata in vigore, entro un termine ragionevole, di un nuovo regolamento fondato su una base giuridica appropriata, e che l'annullamento del regolamento (CE) n. 1968/2006 non pregiudica la validità dei pagamenti effettuati né quella degli impegni assunti in forza di detto regolamento.

2009 relativa alla Causa C-166/07 (Parlamento europeo contro Consiglio dell'Unione europea) la Corte di giustizia delle Comunità europee ha annullato il regolamento (CE) n. 1968/2006, giacché esso era stato adottato esclusivamente sulla base dell'art. 308 del trattato che istituisce la Comunità europea; la Corte ha stabilito che la base giuridica adeguata debba essere invece rappresentata sia dall'art. 159, terzo comma, del trattato che istituisce la Comunità europea che dall'art. 308 del trattato che istituisce la Comunità europea. Tuttavia la Corte ha altresì stabilito che occorre mantenere gli effetti del regolamento (CE) n. 1968/2006 fino all'entrata in vigore, entro un termine ragionevole, di un nuovo regolamento fondato su una base giuridica appropriata, e che l'annullamento del regolamento (CE) n. 1968/2006 non pregiudica la validità dei pagamenti effettuati né quella degli impegni assunti in forza di detto regolamento.

A tale riguardo risulta necessario, ai fini della certezza giuridica, mantenere l'applicazione con effetto retroattivo dell'articolo 6 del nuovo regolamento, dato che concerne l'intero periodo del programma (2007-2010).

Or. en

Motivazione

Il testo inserito riflette la posizione già assunta dal Consiglio. L'emendamento è volto a concludere l'approvazione del regolamento senza indebiti ritardi.

MOTIVAZIONE

Premessa

La proposta in questione giunge all'esame del Parlamento europeo in seguito alla sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea, del 3 settembre 2009, relativa alla causa C-166/07 (Parlamento europeo contro Consiglio e Commissione europea)¹.

La Corte, a seguito di un ricorso interposto dal Servizio giuridico del Parlamento europeo, ha stabilito di annullare il regolamento del Consiglio (CE) n. 1968/2006. Tuttavia, la Corte ha altresì stabilito che occorre mantenere gli effetti del regolamento in attesa della formulazione di una nuova proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che sia fondata sulla nuova base giuridica.

Il Parlamento europeo, ritenendo che il regolamento avrebbe dovuto essere adottato sulla base dell'articolo 159, terzo comma del trattato che istituisce la Comunità europea (attualmente articolo 175 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea), ha interposto un ricorso di annullamento dinanzi alla Corte di giustizia. La Corte ha stabilito che sia l'articolo 159, terzo comma, sia l'articolo 308 dovrebbero fungere da base giuridica e ha invitato le istituzioni ad adottare un regolamento sostitutivo basato su una doppia base giuridica.

L'Unione europea ha contribuito al Fondo internazionale per l'Irlanda (FII) a partire dal 1989, tre anni dopo l'istituzione del Fondo tramite un accordo sottoscritto dai governi del Regno Unito e dell'Irlanda. Nell'attuale periodo di riferimento (2006-2010) il sostegno dell'UE rappresenta circa il 57% dei contributi annui, il che fa dell'Unione il principale donatore nei confronti del Fondo. Lo scopo del Fondo è contribuire all'applicazione dell'articolo 10, lettera a), dell'accordo anglo-irlandese del 15 novembre 1985, che prevede quanto segue: *"i due governi collaborano per promuovere lo sviluppo economico e sociale delle zone situate in entrambe le parti d'Irlanda che hanno maggiormente sofferto in conseguenza dell'instabilità degli ultimi anni ed esaminano la possibilità di ottenere appoggi internazionali a tal fine"*.

L'attività del FII ha un duplice obiettivo: promuovere il progresso economico e sociale e favorire i contatti, il dialogo e la riconciliazione tra nazionalisti e unionisti in tutta l'Irlanda.

Quale strumento orientato agli obiettivi della pace e della riconciliazione a livello di base mediante il sostegno allo sviluppo economico e sociale, il FII completa l'azione svolta dai programmi UE per la pace e la riconciliazione nell'Irlanda del Nord e nelle regioni di confine irlandesi ("PEACE I" 1995-1999, "PEACE II" 2000-2006 e "PEACE III" 2007-2013).

Il consiglio di gestione del Fondo è nominato congiuntamente dai governi britannico e irlandese e si compone di un presidente e di sei membri che sovrintendono alla direzione e al funzionamento del FII. Tale consiglio di gestione è coadiuvato da un comitato consultivo formato da funzionari nominati dai due governi. L'amministrazione del Fondo è assicurata da

¹ GU C 256 del 24.10.2009, pag. 2.

un segretariato guidato congiuntamente da direttori generali con sede a Belfast e a Dublino. Ove necessario, ministeri ed enti pubblici agiscono in qualità di agenzie amministrative per il Fondo nell'Irlanda del Nord e del Sud. Il consiglio di gestione rappresenta le comunità delle due parti dell'Irlanda e si riunisce in media quattro volte l'anno. La Commissione gode dello status di osservatore presso il consiglio di gestione, insieme ad altri paesi donatori (Stati Uniti, Canada, Nuova Zelanda e Australia) ed è rappresentata a tutte le riunioni del consiglio. Attualmente le attività del FII si esplicano attraverso vari programmi e iniziative, che si possono riunire in tre categorie: recupero di zone depresse, sviluppo delle capacità delle comunità locali e sviluppo economico. Oggi il FII si occupa maggiormente di progetti incentrati sulle persone (circa il 30% delle sue risorse), quali gli interventi in materia di istruzione.

Nel 2005 il Fondo ha eseguito un riesame, sollecitato dalla consapevolezza che non è possibile mantenere a tempo indeterminato l'attuale livello di sostegno internazionale. Le sue strutture e priorità sono state passate al vaglio al fine di ridefinire la missione del Fondo alla luce delle nuove realtà. Il riesame ha portato all'adozione di un quadro strategico denominato "*Sharing this Space*" (Condividere questo spazio), che porrà fine all'esistenza del Fondo nel 2010. Si è avviata pertanto la fase finale delle attività del Fondo (2006-2010). Gli obiettivi del FII nei cinque anni conclusivi comprendono:

- definire e realizzare la visione di un futuro condiviso per l'Irlanda del Nord ed entrambe le parti dell'isola;
- promuovere la comprensione tra le diverse comunità in Irlanda;
- facilitare l'integrazione tra le comunità;
- creare alleanze con altri organismi, assicurare l'attività a lungo termine del FII oltre il 2010 e condividere le esperienze con quanti operano per la pace in altre regioni.

In futuro, i programmi sostenuti dal FII saranno imperniati su quattro temi: gettare le fondamenta, costruire ponti, integrare le comunità e lasciare un retaggio.

Proposta della Commissione

Il pacchetto delle proposte da adottare comprende:

- una proposta di regolamento del Consiglio relativo ai contributi finanziari dell'Unione europea al Fondo internazionale per l'Irlanda (2007-2010).

Nella proposta, la Commissione sottolinea che la fase finale privilegia le zone maggiormente bisognose e cerca di garantire la sostenibilità dei suoi effetti nel lungo periodo. La Commissione propone di confermare i contributi UE di 15 milioni di EUR l'anno al FII per un ulteriore periodo di 4 anni. Il termine per l'utilizzo dei fondi è comunque il 2013 e vi è la possibilità di riutilizzare il denaro non speso, fatta salva la strategia di chiusura.

Valutazione del FII

Sono stati compiuti notevoli progressi nella promozione della pace tra le due comunità nell'Irlanda del Nord e nelle regioni confinanti tra la Repubblica d'Irlanda e l'Irlanda del Nord.

Il relatore desidera sottolineare particolarmente il ruolo dello sport nell'incentivare la riconciliazione tra comunità. Seguono alcuni esempi:

Football4Peace: questo progetto triennale approvato dal consiglio di gestione del FII nel giugno 2008, frutto dell'iniziativa congiunta di *Inishowen Rural Development Ltd.* e delle due associazioni di calcio, l'IFA, dell'Irlanda del Nord, e la FAI, della Repubblica d'Irlanda, è rivolto ai giovani e utilizza il calcio come strumento per promuovere buone relazioni tra comunità mediante forme di associazione transfrontaliere e intercomunità. Il FII fornisce un sostegno finanziario di EUR 527.954, mentre contributi in natura arrivano da FAI, IFA, *Inishowen School Boys League* e *Limavady Council/Limavady Utd.*

Ottimizzare gli spazi delle comunità – progetto di "superamento dei confini": nel giugno 2008, il consiglio di gestione ha autorizzato il Consiglio per lo sviluppo rurale dell'Irlanda del Nord, promotore del progetto, a lavorare per un anno assieme a 50 gruppi provenienti dalle comunità (di cui 38 dall'Irlanda del Nord e 12 dalle regioni frontaliere del Sud), con l'obiettivo di migliorare le relazioni tra le comunità e promuovere lo sviluppo e un uso più ampio delle sale di cui le comunità già dispongono, aumentando le capacità e la fiducia dei gruppi. I gruppi che portano a termine con successo questa fase possono poi richiedere un contributo aggiuntivo fino a un massimo di £ 50.000 per il miglioramento delle attrezzature delle sale che utilizzano, rendendole così più interessanti per potenziali utilizzatori.

Nell'ambito delle campagne di reclutamento per questo programma si sono svolte riunioni con organizzazioni quali la GAA (Associazione di atletica gaelica) e tra i gruppi che vi partecipano figura il club GAA di Michael Davitt a Swatragh, nella contea del Derry.

"Relazioni tra le comunità attraverso lo sport": questo progetto biennale, organizzato dalla *Donegal Sports Partnership*, alla quale è stato accordato un finanziamento di EUR 152.000 nel novembre 2009, intende utilizzare il tramite dello sport per promuovere la pace e la riconciliazione ed è di recente inaugurazione. Sarà operativo nelle comunità frontaliere del Donegal, West Tyrone e Derry e impegnerà 150 giovani tra i 14 e i 18 anni di qualsiasi confessione. Si avvarrà anche del sostegno pratico di organismi sportivi nazionali tra cui: GAA, FAI, IRFU, *Cricket Ireland*, *Athletics*, *Badminton Ireland* e *Cycling Ireland*. Il progetto sarà accompagnato da seminari sulle relazioni tra comunità e sulla diversità culturale, che consentiranno ai giovani di esplorare la propria cultura e le proprie credenze e tradizioni e di sfidare gli stereotipi per poter riconoscere e gestire la diversità.

Conclusioni

Il relatore desidera porre in rilievo lo straordinario contributo reso dal Fondo internazionale per l'Irlanda a livello di base al processo di pace, che si è recentemente consolidato con il trasferimento di competenze in materia di giustizia e polizia all'Assemblea dell'Irlanda del Nord.

Il FII è stato una componente fondamentale della riconciliazione tra comunità e, mentre il suo attuale periodo giunge a conclusione, è doveroso riconoscere il ruolo fondamentale svolto dall'UE in quest'ambito.

Il relatore invita i governi irlandese e britannico a considerare la possibilità di prorogare la durata del Fondo internazionale per l'Irlanda. Rimane ancora molto lavoro da svolgere per realizzare pienamente gli obiettivi della costruzione di ponti e dell'integrazione tra le comunità, specialmente attraverso lo sport.

In tale contesto, il relatore invita ambo i governi, nell'ambito del Consiglio europeo, a esprimere le loro previsioni circa il prosieguo dello sviluppo di iniziative di finanziamento in questo settore nel prossimo periodo finanziario dell'UE.

Il relatore chiede inoltre che i futuri progetti prendano in considerazione l'intera isola d'Irlanda. I ponti vanno costruiti non solo tra le comunità dell'Irlanda del Nord, ma anche tra questa e tutte le zone della Repubblica di Irlanda.

Il relatore chiede infine che questa proposta sia approvata rapidamente dal Parlamento, in modo che non rimanga alcuna incertezza giuridica a seguito dell'annullamento del regolamento originale da parte della Corte di giustizia dell'Unione europea.